

Roma, 29 gennaio 2021

## NOTIZIARIO N. 18

# DOGANE E MONOPOLI: FIRMATO L'ACCORDO STRALCIO SUL SALARIO ACCESSORIO 2019.

## *Restano tutti i temi sul tappeto, l'amministrazione riavvia il confronto sui profili professionali*

È stato firmato oggi l'accordo stralcio sul salario accessorio 2019, riguardante però le sole risorse certe e stabili. Ovviamente c'è stata, immediatamente, la corsa a rivendicarne la paternità. La realtà è che era un accordo previsto da tempo e non riguarda nessuna vertenza, vera o finta che sia. Semplicemente, era stato richiesto da tutte le sigle sindacali da ben prima di fine anno e accolto di buon grado dall'amministrazione.

A differenza del fondo 2018, stavolta si paga a stralcio anche l'indennità di disagio e il fondo, complessivamente, risente delle somme utilizzate per le progressioni economiche nell'anno 2019.

**E questo resta il tema di fondo: continueremo a dirlo all'infinito, è passato il 2020 senza che siano state previste ulteriori progressioni ed è iniziato il 2021 con la stessa prospettiva.**

**Non ci sono i fondi per fare le progressioni e pagare allo stesso tempo la produttività d'ufficio.**

**O si riprende la vertenza unitaria per acquisire altri fondi riducendo (o eliminando) i tetti al salario accessorio oppure nemmeno per il 2021 si potranno avviare procedure di avanzamento economico. Sarà il caso che i lavoratori si facciano sentire, ciascuno con i propri sindacati, per sbloccare la situazione che, pare, al momento interessa solo la FLP.**

Il **secondo punto all'ordine del giorno** riguardava la ripresa del **confronto sui profili professionali**. È stata presentata una nuova proposta dell'amministrazione nella quale ci sono delle piccole aperture che abbiamo apprezzato e che riguardano il primo inquadramento nei nuovi profili, che avverrebbe non d'ufficio ma a seguito di una proposta dell'amministrazione che il lavoratore può contestare o approvare.

Diciamo subito che questo non fa cambiare alla FLP idea sull'impianto, che a nostro parere resta negativo, per almeno tre motivi: non ci è stato chiarito, ancora una volta, **quale ricaduta si avrebbe sulle procedure di progressioni economiche** (ammesso che prima o poi si facciano); **i profili individuati sono a nostro parere troppi**; addirittura adesso **per ogni posizione economica sarebbe previsto un aggettivo** (scelto, esperto, qualificato e altri).

Il confronto non è di fatto ripreso perché molte sigle sindacali hanno chiesto di rinviarlo. In particolare, i sindacati confederali hanno detto che in base al protocollo d'intesa, firmato segretamente e separatamente con l'Agenzia, a seguito del (finto) stato di agitazione, i profili andrebbero in coda a tutte gli altri argomenti.

L'amministrazione ha invece ricordato che in quell'accordo c'è l'impegno dell'amministrazione a riaprire il confronto con un'ulteriore riunione, ma non certo quello a rinviare l'argomento *sine die* e quindi ha dichiarato che per questa volta soprassiede, ma è sua intenzione riproporre la questione dei profili professionali.

La FLP, che a differenza delle sigle confederali, è rispettosa delle prerogative sindacali di tutti e non fa scorrettezze, non è entrata nel merito perché non sta a noi interpretare accordi firmati da altri soggetti, invitiamo però i lavoratori a leggersi "*l'accordo segreto*" per comprendere quale delle due parti abbia ragione.

**Per quanto riguarda la nostra posizione sull'argomento, la FLP è sostanzialista: o l'Agenzia è disponibile a modificare nel modo da noi richiesto i nuovi profili professionali o il fatto che il confronto si chiuda oggi o si chiuda tra un mese non ha alcuna importanza. Sempre negativa resta la nostra valutazione. Non è che invece qualcuno vuole rimandare la chiusura del confronto per raggiungere qualche piccolo risultato e poi giustificare l'acquiescenza sui nuovi profili? Chiediamo per circa 9.000 amici...**

L'UFFICIO STAMPA